



# LA PIRAMIDE DI LAGLIO

Periodico della giunta comunale



Sede Redazione: 22010 Laglio, Via Regina, 57. Tel. 031.400.148 Fax 031.401.113. Direttore Responsabile Sergio Baricci. -Registrazione Tribunale di Como n°15/09 del 29/10/2009. Realizzazione e stampa: Grafica Marelli via Leonardo da Vinci 28 22100 Como Co

Anno XII - N. 27  
dicembre 2021

## Guardiamo avanti

di Roberto Pozzi  
sindaco

Questo che sta per chiudersi è stato un anno caratterizzato dalla grave emergenza alluvionale di cui trovate ampio conto qui a fianco. Ogni sforzo è stato messo e metteremo in atto per affrontare l'emergenza e non ci fermeremo finché non avremo riportato le famiglie sfollate nelle loro abitazioni.



Ma non si conclude qui il nostro impegno amministrativo: nonostante le difficoltà dobbiamo realizzare tutti i progetti che ci eravamo prefissi.

È stato, del resto, un anno di "grandi opere" per Laglio, con la realizzazione del lungo lago e del nuovo parcheggio di Ticee.

Con la riqualificazione della Riva del Tenciuu.

Abbiamo continuato nel programma di riconversione dei centri storici.

Le strutture nautiche sono state potenziate per l'ampliamento dell'offerta in questo settore sempre in crescita.

In ambito culturale abbiamo proposto e realizzato il "Simposio di Scultura", un progetto ambizioso che ha permesso di acquisire cinque sculture di grandi dimensioni, che andranno a completare il patrimonio monumentale del nostro villaggio.

Continueremo anche per il prossimo anno con la riqualificazione dei centri storici e altri importanti progetti come la realizzazione di un nuovo frantoio comunale.

Naturalmente la priorità verrà data ai progetti di messa in sicurezza del territorio.

Allora forza, nonostante le difficoltà non possiamo che guardare avanti con fiducia.

Auguri di Buone Feste a tutti.



La Val Caraello invasa dai massi franati e trasportati a valle dalla violenza dell'acqua.

*Il 27 luglio e 4 agosto le straordinarie precipitazioni hanno disastroso il nostro paese*

## 27 luglio, una data che non scorderemo

Il 27 luglio 2021 è una data che non scorderemo.

A seguito di eccezionali eventi atmosferici, Laglio, come molti altri Comuni del territorio lariano, è rimasto vittima di una violenta alluvione che ha colpito in particolare la Val Cardella coprendo con almeno 3 metri di detriti la foce del torrente, un invaso di circa 3700 mq.

Fortunatamente non si è fatto male nessuno, almeno fisicamente, ma le cicatrici psicologiche difficilmente si rimargineranno.

Danni ingentissimi agli immobili e alle strutture pubbliche. Circa tre metri di materiale detritico si è accumulato nell'intera foce del torrente.

Viabilità sospesa scantinati e garage allagati, strutture turistiche ricettive inagibili. Piazza Roma invasa e muri a lago abbattuti.

Sei immobili sono stati dichiarati inagibili con ordinanza comunale. Tre famiglie sono, a tutt'oggi, sfollate.



Nella zona di Piazza Roma fango, detriti e desolazione.

Due ponti portati via dall'alluvione: in Via delle Frazioni prima della Tana della Volpe e a monte dell'abitato di Germanello che conduceva alla frazione montana. Il 4 agosto replica del maltempo con 160 mm di pioggia caduta in 2 ore: altro materiale precipitato a valle e nuovamente inondata la provinciale Regina e zone adiacenti.

Il Consiglio dei ministri del 26 agosto proclamava lo stato d'emergenza e provvedeva allo stanziamento di 3 milioni di euro per le province di Como-Sondrio e Varese (1 mln cad)

È seguita la nomina di un commissario straordinario individuato nella persona del direttore generale del territorio e protezione civile di Regione Lombardia, Roberto Laffi.

Sono state distribuite da Regione Lombardia i moduli per la richiesta dei rimborsi.

Particolare attenzione verrà data a chi ha perso la prima casa e alle attività economiche colpite, ma i tempi non si preannunciano, comunque, brevi.

Nel frattempo Regione Lombardia ha emanato una delibera di giunta regionale che attribuiva risorse per i vari Comuni colpiti dall'emergenza alluvionale. Per Laglio sono stati stanziati 200 mila € nel 2021 e 400 mila € per gli anni 2022 e 2023.

Risorse destinate alla realizzazione di opere per la messa in sicurezza del territorio a partire dalla foce risalendo su, su, per la montagna.

Abbiamo avuto grandi manifestazioni di interesse e sostegno da più parti che ci hanno ancor più stimolato e sostenuto nel nostro lavoro, che non è facile.

Abbiamo eseguito in procedura d'urgenza la messa

in sicurezza di alcune aree a monte e ripristinato con la Provincia la provinciale Regina, consentendo un ritorno alla normale circolazione.

Con la preziosa opera dei volontari della Provincia di Como sono state ripulite e riqualificate le aree a lago.

Ci siamo premurati di affidare gli incarichi per verificare come intervenire. Abbiamo avuto anche un incontro con una equipe di ingegneri del Politecnico di Milano con i quali collaboreremo per verificare le cause ed i possibili rimedi futuri legati alla conformazione del territorio.

Abbiamo lanciato una raccolta fondi dedicata grazie alla quale abbiamo raccolto ca. 160 mila euro disponibili per le necessità degli sfollati, il ripristino delle abitazioni e per altre finalità che andremo a definire.

Quell'area alla foce del Torrente Caraello (o Cardella come più comunemente viene chiamato) non sarà più come l'abbiamo conosciuta in passato. Parte delle migliaia di metri cubi di materiale verrà impegnato in loco per le opere di messa in sicurezza e parte verrà rimossa, ma ogni sforzo abbiamo fatto e faremo per ricondurre alle loro case le persone sfollate e consentire l'utilizzo degli immobili riportando il torrente nel suo alveo naturale. Una

scommessa ardua ma, grazie alla disponibilità manifestata da tutti i soggetti interessati e con la condivisione e il sostegno di tutti i lagliesi, ce la faremo.

## SOMMARIO

*Guardiamo avanti*

*27 luglio, una data che non scorderemo*

Pag. 1

*Un angolo di Paradiso*

*Pronto il nuovo lungolago*

*Conclusi i lavori del nuovo posteggio*

Pag. 2

*Grande successo per il Simposio di scultura*

*La "vecchia signora" si rifà il trucco*

*Cantiere Riva, 250 anni e non li dimostra*

Pag. 3

*Ada Negri e il Lago*

*Servizio Scuolabus gratis*

*Ulivo, voglia di speranza*

*Vela, Dario Ayala campione italiano*

Pag. 4





## Un angolo di Paradiso



La Riva del Tenciuu (dei tintori) angolo di paradiso.

**L**a Riva del Tenciuu (dei tintori) per oltre un anno oggetto di lavori di ampliamento e messa in sicurezza, è ora una piacevole realtà.

Il progetto originale prevedeva la posa di massi ciclopici e riempimento ma gli organi competenti, dal punto di vista paesaggistico, hanno optato per una discesa degradante a lago.

Abbiamo in corso d'opera riqualificato anche lo scivolo di accesso alla spiaggia con aggiunta di sabbia.

Ca va sans dire, la spiaggia del Tenciuu è molto condizionata dal livello del lago, per questo l'ampliamento consente di aumentare l'offerta anche con lago alto.

Progetto a cura dello Studio Azimut di Roberto Caminada

e lavori eseguiti dalla ditta Mir di Ripamonti Massimiliano, specializzata in lavori subacquei.

Lavori costantemente seguiti dall'U.T. arch. Paolo Bianchi e dall'arch. Alberto Valli del demanio.

Totale costo dell'intervento € 140.000 ca.

Quanto sia importante la Riva del Tenciuu per i lagliesi è presto detto.

È un luogo evocativo: tanti bimbi che lì hanno cominciato a dare le prime bracciate.

Luogo romantico e apprezzato per una passeggiata estiva.

Dimora esclusiva di cigni e anatre fuori stagione.

La Riva del Tenciuu resterà, almeno con questa amministrazione, rigorosamente **pubblica e gratuita**.

Con buona pace di qualcuno, non metteremo doccette e frivolezze varie, il Tenciuu è per gente spartana: c'è un'antica fontanella che basta e avanza per approvvigionarsi di acqua fresca.

Come saprete la Riva da 3 anni è stata oggetto di lavori. Prima per la posa della condotta sub lacuale che porta i reflui al depuratore. Opera fondamentale per l'ambiente, atta ad evitare di continuare a scaricare, ci siamo capiti cosa, a lago.

Successivamente per il progetto di riqualificazione.

Solo per questo non era ovviamente balneabile. Ora, terminati i lavori sono riprese le analisi di ATS che hanno confermato la balneabilità dell'acqua

## Pronto il nuovo lungolago



Il Lungolago terminato e, a fianco, una fase dei lavori.

**R**ealizzato il nuovo lungolago di Laglio in prossimità del palazzo municipale/scolastico.

L'ambizioso progetto dell'ingegner Mario Dotti di Como prevedeva l'estensione dei posteggi a sbalzo con conseguente aumento degli stalli di sosta (21 in totale) e la realizzazione di una piacevole passeggiata a lago, con comode panchine (dono di un benefattore che ama l'anonimato).

Infatti, cosa c'è di meglio della lettura di un buon libro in riva al lago più bello del mondo?

Il costo è stato rilevante, 500.000 € ma crediamo che sia valsa la spesa.

I lavori, di non facile realizzazione stante la palificazione in acqua, sono stati

eseguiti dall'impresa Foti di Bulgarograsso e costantemente seguiti dal titolare Giovanni Foti e dall'arch. Ilaria Cometti in collaborazione con il nostro responsabile U.T. arch. Paolo Bianchi.

Per i nuovi posti auto realizzati sul lungolago, come pure per quelli antistanti il palazzo municipale, è stata istituita, per facilitare la turnazione, la zona disco con sosta massima di 2 ore, ma **solo per il periodo aprile/ottobre**.

Sono esclusi dall'obbligo i residenti delle **immediate vicinanze**, come pure gli operatori commerciali-socio



sanitari e amministrativi che, come da delibera giunta, possono richiedere gratuitamente apposito tesserino da esporre. Il pass è rilasciato dalla Polizia Locale.

Per presentare domanda accedere al sito [www.comune.laglio.co.it](http://www.comune.laglio.co.it) cliccare su Servizi - Polizia Locale e scaricare la Modulistica autorizzazione sosta.

## Conclusi i lavori del nuovo posteggio



Il nuovo posteggio in località Ticee- Ossana è ora pronto per ospitare le auto dei residenti.

**A**d agosto si sono conclusi i lavori per la realizzazione del nuovo posteggio lungo la SS 340 Regina in località Ticee/Ossana: ora aperto e fruibile.

Non è stato semplice l'iter che ha portato alla sua realizzazione che è cominciata ben 2 anni orsono.

Il progetto iniziale è stato rivisto più volte per assecondare le prescrizioni di ANAS (che ha imposto il mantenimento del guardrail)

e della Soprintendenza ai Beni Ambientali di Milano che ha preteso interventi di mitigazione con posa di vasche e verde, fronte lago.

Comunque, ora ci siamo e il risultato ci soddisfa.

Ottimo l'intervento della ditta Tremari che ha vinto l'appalto ed eseguito i lavori con celerità e competenza. Un ringraziamento a quanti hanno collaborato alla realizzazione dell'opera a cominciare

e al nostro U.T. (Arch. Paolo

Bianchi) che ha costantemente seguito i lavori.

Grazie anche ai privati, proprietari del fondo sottostante, che hanno sottoscritto una convenzione con il Comune che ha consentito di dare il via al progetto.

Il costo complessivo dei lavori è stato di circa 390 mila euro.

I cittadini della frazione, nell'incontro pubblico organizzato dall'Amministrazione, hanno ritenuto di desti-

nare gli stalli alla sosta per i residenti.

Il consiglio comunale ha così inserito il parcheggio, zona 3 Ticee, nelle aree riservate alla sosta a pagamento per residenti, secondo le modalità stabilite dall'apposito regolamento comunale.

Chi fosse interessato e non ha inoltrato la domanda nei termini stabiliti può, comunque, contattare gli uffici della Polizia Locale per eventuali chiarimenti.



Completato a Torriggia il secondo lotto di riqualificazione dei centri storici.



Germanello-Tana della Volpe. Secondo lotto.



## Grande successo per il Simposio di scultura

Solitamente lo scultore lavora dentro lo spazio protetto e attrezzato del suo studio, che odora di pietra, marmo, ferro e sudore, con un approccio all'opera intimo e solitario.

La formula del simposio di scultura, al contrario, permette agli artisti, di confrontarsi tra loro e offrirsi al pubblico che può così seguire l'evoluzione delle opere e verificare le tecniche di lavoro.

Questo è accaduto a Laglio dal 22 maggio al 5 giugno, e gli interessati hanno potuto assistere alla trasformazione giorno dopo giorno, dei blocchi di pietra in opera d'arte.

Un tempo esiguo ma sufficiente per realizzare opere di grandi dimensioni precedentemente ideate e stilizzate attraverso bozzetti preliminari.

Cinque gli scultori che hanno preso parte al simposio:

Bruno Luzzani - Massimo Clerici - Alcide Gallani - Fabio Ceschina e Valentino



Cimarosti, che sono stati supportati da 5 valenti allievi dell'Accademia Belle Arti di Firenze: Adele Giovanna Cattaneo-Gianni Bianchi-Francesca Accorsi-Alessia Spanò-Davide Gobbo.

Le opere realizzate sono state ufficialmente presentate

il 6 giugno nell'area gremita del Parco delle Rimembranze, illustrate dal professor Luigi Cavadini, curatore artistico dell'evento e del catalogo.

Le sculture sono state successivamente collocate in cinque postazioni sul lungo-

lago, che si dipana dalla zona di Piazza Roma sino al centro paese in fronte alla chiesa di San Giorgio.

Abbinato al Simposio un concorso fotografico al quale hanno aderito 27 appassionati di fotografia.

La giuria era composta dai 5 scultori, una rappresentanza della Pusterla Marmi sponsor dell'evento, dal prof. Luigi Cavadini e dal fotografo professionista Enzo Pifferi.

Cinque le foto premiate ex equo nel corso della presentazione del catalogo. Agli autori in premio un'opera messa a disposizione dagli scultori.

Laglio ha acquisito un patrimonio culturale di grande valenza, che andrà ad implementare le altre bellezze monumentali presenti. Ricordando a tutti che non solo siamo affacciati al "Lago più bello del mondo" ma che siamo parte di quella Patria della Bellezza e del Sapere, che il mondo intero invidia.



Qui sopra, foto di gruppo degli scultori, Alcide Gallani-Fabio Ceschina-Valentino Cimarosti-Massimo Clerici-Bruno Luzzani e degli allievi dell'Accademia Belle Arti di Firenze Adele Giovanna Cattaneo-Gianni Bianchi-Francesca Accorsi-Alessia Spanò-Davide Gobbo.

Foto di Massimiliano Mazzoni.

A sinistra in alto, fervono i lavori per l'allestimento del Simposio nel Parco delle Rimembranze.

### Piantumata la base della piramide e dell'area cimiteriale adiacente

## La "vecchia signora" si rifà il trucco



La base della Piramide dopo la piantumazione è ritornata dopo anni di oblio all'antico splendore originario.

Alatere del cimitero di Laglio erge puntuto e fiero un curioso monumento a forma di Piramide, la tomba di Joseph Frank.

Joseph Frank nacque il 22 ottobre 1771 a Rastadt nel granducato di Baden, da Elisabetta Willingsbak e Johann Peter Frank.

Il padre, medico prestigioso, fondatore della moderna medicina universalistica, fu professore a Gottinga, Pavia, Vienna, coevo e grande amico di Alessandro Volta.

Joseph studiò fisica e medicina a Pavia, dove fu allievo del Volta; dopo la laurea insegnò in Polonia, fu nominato medico della Casa Imperiale e insignito degli ordini di S. Vladimiro e di S. Anna.

A fine carriera nel 1829 si ritirò sulle rive del Lario, a

Como, dove acquistò villa Gallietta in Borgo Vico.

A Como scrisse la sua maggiore opera "Praxeos medicinae universae praecepta".

Joseph Frank era uomo vivace e buongustaio e, negli anni vissuti a Como, animò la vita culturale e mondana della città. Famosi i suoi ricevimenti ai quali invitava tutta la "creme" comasca.

Ma era anche uomo magnanimo e generoso. Prestava le sue cure gratuitamente e offriva, anche, le medicine agli ammalati indigenti.

Morì il 17 ottobre 1842 nella sua villa comasca.

Innamoratosi di Laglio, scelse le sue sponde per l'eterna dimora e a dieci dalla morte, nel 1852, fu sepolto nella grande piramide, alta 20 m. e larga 13 m., per la

costruzione della quale aveva lasciato nel testamento la somma di 25 mila franchi.

Egli stesso disegnò il monumento che volle posto sulla riva di quel Lago di Como, che tanto amava.

Sulla lapide all'interno della tomba la dedica recita: "Voi che ponete il piede in questa soglia, augurate pace a un uomo che fu veramente fra gli uomini umanissimo".

Dopo tanti anni urgeva dare corso alle opere di manutenzione.

Nel 2012 si procedette alla pulizia della parte esterna, secondo le indicazioni della Soprintendenza ai Beni Archeologici, Belle Arti e Paesaggio, di Milano.

Due anni orsono l'adeguamento del verde col taglio degli arbusti indebitamente

cresciuti, al fine di ripristinare l'originale visibilità.

È di questi giorni, invece, la piantumazione dell'intera superficie alla base della Piramide e dell'adiacente area cimiteriale.

La Piramide è un monumento simbolo del nostro paese, troppo spesso sottovalutato.

Proprio in fianco alla Piramide affondano a lago le radici del Cantiere Ernesto Riva, datato 1771.

Un compendio, dunque, di grande interesse storico.

Era doveroso rendere omaggio a questa "Vecchia Signora" ripristinando l'originario splendore.

Insomma, le abbiamo fatto il lifting...

### Cantiere Riva, 250 e non li dimostra

## Oggi innova e non stravolge



Sopra, il Cantiere Ernesto Riva in una foto d'epoca. Sotto, la presentazione dello scafo a motore elettrico nel 2017.

Dal 1771 il marchio "Cantiere Riva" è impresso sulle barche che solcano le acque del "lago più bello del mondo".

Ho avuto il privilegio di conoscere e condividere l'amicizia con Ernesto, al quale oggi è intitolato il cantiere, uomo arguto, dalla battuta pronta e cervello finissimo.

"Utilizzare una barca di legno - usava dire - è come bere champagne in coppa di cristallo. Si può utilizzare anche un contenitore di plastica: ma non è la stessa cosa..."

Questa era la filosofia dell'Ernesto e del Cantiere Riva di Laglio: creare dal legno di mogano inerte, gioielli

unici, per la passione nautica di pochi eletti.

Così nascevano iole, comballi, motoscafi, dinghy. O rimesse a nuova vita, austere barche d'epoca.

E la tradizione continua oggi, beneficamente contaminata dall'avveniristica ricerca di motori elettrici e di nuove imbarcazioni (sempre in legno s'intende) grazie all'ultimo rampollo della dinastia, Daniele, che ha saputo innovare senza stravolgere.

Grazie, Cantiere Ernesto Riva, per questi 250 anni di attività e per quello che hai dato a questo piccolo, modesto, villaggio, divenuto, anche grazie a te: caput mundi.



Spesso fu ospite di Margherita Sarfatti a Cavallasca

## Ada Negri e il nostro Lago

Ada Negri conosceva ed amava il nostro lago. Era stata ospite molte volte di Margherita Sarfatti, a Villa del Soldo di Cavallasca, nei primi decenni del XX secolo.

Ada Negri (Lodi 1870 - Milano 1945), di umili origini, con grandi sacrifici si diplomò insegnante elementare e da autodidatta poté darsi alla sua grande passione: la scrittura, in particolare la poesia.

Scrivere era per lei l'unico, incisivo modo, per denunciare le profonde disuguaglianze che dividevano (allora come oggi, verrebbe da dire) le classi sociali.

Nell'aprile 1922, fu ospite nella villa Gatti-Mosca, di Laglio in località Torriggia.

Anche se quella primavera non le regalò il tepore sperato. Vento, freddo, pioggia la costrinsero a trascorrere parecchio tempo in casa. Ma non si lamentava del maltempo: godeva del lago anche con le nubi grigie e basse.

Mangiava in cucina, accanto al fuoco, con la famiglia

**Ada Negri è stata una poetessa, scrittrice e insegnante italiana. Fu la prima e unica donna a essere ammessa all'Accademia d'Italia.**



del giardiniere e ne ascoltava con interesse le conversazioni, i problemi che si dovevano affrontare ogni giorno, sapendo che da quelle umili persone aveva da imparare ancora tante verità di vita.

Decise di trascorrere nella piccola frazione parte dell'estate e tornò a Milano solo a luglio. Scriveva, ispirata da quell'atmosfera irreale, rivedendo luoghi, volti, figure, rivivendo emozioni che venivano universalizzate nella poesia.

Portò così a termine il lavoro di revisione e correzione di un'altra opera di successo,

"Finestre alte" e continuò a comporre poesie, forti e passionali, ma più mature rispetto alle liriche giovanili.

Ed ecco il ricordo di una di quelle magiche notti di plenilunio, che la poetessa ha fissato in maniera "impressionista" nei suoi versi:

"Luna sul lago: Sorge la luna tonda dal monte, un'altra luna/entro l'immote acque del lago/appare/io mi domando qual sia la vera/cielo ed acque/formano un'aperta conchiglia/rosa azzurra/che due perle gemelle/offre ai miei occhi innamorati".

La scuola sempre vicino alle famiglie

## Quest'anno Scuolabus gratis



L'edificio delle scuole di Laglio,

A settembre è cominciato l'anno scolastico 2021/2022 anche per la scuola primaria di Laglio.

Quest'anno abbiamo una prima con 8 alunni e un totale di 48 sull'intero plesso.

Non sono numeri tranquillizzanti, stiamo scontando in maniera pesante il forte calo demografico.

Da parte nostra stiamo facendo e faremo di tutto per garantire la permanenza della scuola a Laglio, presidio sociale insostituibile, garantendo i migliori servizi possibile.

Anche per quest'anno, nonostante le difficoltà di bilancio per i motivi che ben

conoscete, abbiamo deciso di fornire il servizio **scuolabus in modo assolutamente gratuito**.

Per quanto attiene il servizio mensa abbiamo mantenuto l'affidamento del servizio catering all'Asilo di Laglio che propone una cucina a chilometri zero, molto apprezzato.

Quest'anno, però, l'Asilo (struttura privata) ha deciso di aumentare il costo del buono pasto portandolo da 5 euro a 5,30 euro.

Poca cosa si potrà osservare ma in questa delicata fase economica, aggravata dai problemi legati alla pandemia, ogni aumento rischia

di pesare sul bilancio familiare.

Abbiamo per questo deciso di lasciare il costo del buono pasto a 5 euro e di **coprire la differenza dei 30 centesimi** con fondi nostri di bilancio.

Questo varrà per tutti gli alunni che vorranno usufruire del buono mensa, lagliesi e non.

Perché la scuola sta a Laglio ma è da considerare come patrimonio comune del territorio; da tutelare, garantire e magari sostenere economicamente.

Compito che attualmente è in capo al solo Comune di Laglio.

In progetto un nuovo frantoio adeguato alle esigenze

## Ulivo, voglia di speranza

Proseguendo nel progetto, avviato 4 anni orsono, di riqualificazione del territorio e riscoperta delle antiche colture, abbiamo distribuito anche quest'anno, gratuitamente, 180 nuove piante di ulivo e altre 120 piante.

Sommate alle precedenti saranno oltre 500 le piante di ulivo messe a disposizione, senza contare i gelsi distribuiti gli scorsi anni.

A regime queste nuove essenze contribuiranno a alimentare la produzione di quell'"oli de Lai" magicamente prodotto dal nostro frantoio comunale.

In questo periodo bruttissimo che stiamo attraversando con il Covid 19 e le alluvioni, l'ulivo rappresenta la nostra voglia di continuare a sperare in un mondo che può e deve riscoprire le ragioni di un vivere rispettoso del nostro prossimo, della natura e dell'ambiente.

Abbiamo in programma la riqualificazione delle cantine per ospitare il frantoio in uno spazio più ampio e confortevole, adeguato alle nuove esigenze. Andiamo avanti.



Laglio a 360° come non l'avete mai visto



Grazie alla collaborazione con RealXReal di Marzio Ghezzi, potete apprezzare il nostro villaggio a 360°: Laglio, come non lo avete mai visto. I fantastici video sono visitabili sul nostro sito [www.laglorivaromantica.it](http://www.laglorivaromantica.it)

## Vela, Dario Ayala campione italiano in classe Europa

Il nostro concittadino Dario Ayala, portacolori dello Yacht Club Como, ha conquistato il titolo italiano di vela nella classe Europa, al campionato italiano, svoltosi a fine estate a Duino (Trieste).

Ayala ha tenuto il ritmo con vento leggero, ma si è superato con raffiche più sostenute, aggiudicandosi il titolo dopo 7 combattutissime regate.

Nel complimentarci con Dario cogliamo l'occasione per un commosso ricordo del papà, Sergio Ayala, che ci ha lasciato lo scorso anno.

La figura di Sergio Ayala, si inserisce nella generazione di coloro che costruirono un sistema federale incentrato sulla vela giovanile.

Negli anni '60 fu promotore dei primi corsi di scuola velica al Circolo della Vela di Como, dove, per tanti anni, fu nel consiglio direttivo.

Come pure ricoprì il ruolo



Dario Ayala neo campione italiano in classe Europa con il padre Sergio, scomparso l'anno scorso.



di dirigente della Federazione Italiana Vela.

Poi la lunga militanza nella classe Europa: nel 1997 fu team leader della squadra italiana al Campionato Europeo ad Atene.

Fu ovviamente, lui, ad avviare, con ottimi risultati, i figli alla passione velica.